

Lincontro - "Solo dieci minuti, prometto" è un noir tutto napoletano, affronta temi complessi, come la violenza sulle donne

Domani al Convitto Nazionale ci sarà la presentazione del libro di Nunzia Mazzei

Lunedì 25 novembre, alle 9, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, negli spazi del Convitto Nazionale di Salerno, sarà presentato l'ultimo libro della scrittrice Nunzia Mazzei "Solo dieci minuti, prometto" (Marlin editore). L'evento rientra negli appuntamenti della 78esima edizione del Festival internazionale del cinema di Salerno diretto da Paola De Cesare. Interverranno l'assessore comunale alle Politiche sociali Paola De Roberto, l'attore e regista teatrale Vanni Avallone, l'avvocato Antonio Montuori. Modera lo scrittore Tullio Benissone.

L'autrice, attraverso una scrittura moderna e tagliente, cattura l'attenzione

del lettore fin dalle prime pagine, trascinandolo in un viaggio emozionale nei vicoli del centro storico di Napoli; fino a farlo simpatizzare anche con personaggi discutibili, complessi e sfaccettati. "Sono onorata di presentare il mio libro ancora una volta a Salerno. In occasione del 25 novembre, giorno contro la violenza sulla donna, sarò tra i giovani. Sono contenta e molto emozionata. Poter parlare ai ragazzi, confrontarmi con loro, è per me una delle occasioni più belle che mi sia stata concessa. Chi scrive osserva con attenzione e sensibilità la realtà che ci circonda e tenta, attraverso le parole e le storie, di indurre il lettore a proiettarvi sè stesso, a riconoscersi, a riconoscere gli altri, a porsi delle do-

mande. Scrivere è una responsabilità, soprattutto in tempi difficili come questi. Tuttavia, me ne assumo il rischio, affidandomi ai sentimenti e alle emozioni che porto dentro, e che trasfiguro meglio attraverso lo strumento della scrittura", spiega l'autrice.

Trama. Filippo, giovane e attraente, conduce una doppia vita: di giorno impiegato modello e di notte socio di Riccardo nella gestione di un giro di prostituzione, nel cuore di Napoli. Tra le lucciole ai margini della strada in attesa dei clienti c'è Vilma arrivata in Italia da Eger. La sua natura selvaggia seduce e confonde Filippo, che la preferisce a tutte le altre. Di fronte al suo sorriso misterioso prova emozioni che non riconosce. I disagi, infatti, af-

fondano le radici nell'infanzia. Una madre anaffettiva e l'improvviso distacco dalla casa paterna hanno influito sul suo sviluppo psichico. La sensazione di perdita dell'oggetto d'amore e la prospettiva dell'abbandono sono vissute da Filippo come una catastrofica perdita di sé. Condizione di cui avrà piena consapevolezza solo nel momento in cui conoscerà Nora, una ragazza perbene. Con lei sarà tutto diverso. Un sentimento nuovo lo travolgerà sin dal primo incontro, tanto da allontanarlo da Vilma. Nora farà parte della sua vita diurna. Con lei Filippo sognerà perfino una famiglia. Ma il sentimento che sente è tutt'altro che amore.